



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Viaggi e vacanze in Italia e all'estero

Anno 2008

L'Istat presenta le stime preliminari dei principali aggregati relativi alla domanda di turismo in Italia nel 2008. Le informazioni provengono dall'indagine campionaria 'Viaggi e vacanze', condotta trimestralmente a partire dal 1997.

L'indagine rileva i viaggi con almeno un pernottamento effettuati dalla popolazione residente in Italia (costituita da cittadini italiani e stranieri che vivono in famiglia).

Obiettivo è rilevare non soltanto il numero dei viaggi effettuati, ma anche le modalità (destinazione, tipo di alloggio, mezzo di trasporto, durata) e le caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno o non hanno viaggiato. L'indagine fornisce così un quadro completo della domanda turistica nazionale, con una quantificazione dei viaggi (e delle notti) effettuati per motivi di lavoro e di vacanza, sia in località italiane che all'estero.

La dimensione del campione è di 14.000 famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 38.000 individui di ogni età. La metodologia e l'organizzazione dell'indagine sono disponibili sul sito Istat all'indirizzo www.istat.it/dati/catalogo/20060615_00/.

I risultati definitivi sono pubblicati annualmente nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' consultabili e scaricabili gratuitamente dal catalogo editoriale on line dell'Istat. Sono inoltre disponibili su supporto informatico le collezioni campionarie di dati elementari relative all'indagine.

Principali risultati

Nel 2008 i residenti in Italia hanno effettuato 122 milioni e 938 mila **viaggi** (con pernottamento) a cui sono corrisposte 706 milioni e 650 mila **notti**. Rispetto al 2007, si registra un aumento del numero di viaggi (+9,4%), a fronte di un minore incremento del numero di pernottamenti (+2,5%).

I **viaggi di vacanza**, che hanno pesato per l'86,9%, hanno mostrato una crescita consistente (+9,9%), dovuta all'aumento delle vacanze brevi (+16,7%), cui si è accompagnato l'incremento del numero di notti trascorse fuori casa in occasione di tali soggiorni (+17%), rafforzando la tendenza ad effettuare sempre più vacanze brevi già osservata nel triennio 2005-2007. I soggiorni di vacanza lunga (di almeno 4 notti), invece, si sono mantenuti sostanzialmente stabili, così come il relativo numero di pernottamenti.

Considerando sia le vacanze brevi, sia le lunghe, la **durata media** dei soggiorni di vacanza è diminuita, passando da 6,5 notti del 2007 a 6 notti del 2008.

I **viaggi per motivi di lavoro**, che hanno rappresentato il 13,1% dei viaggi, sono rimasti sostanzialmente stabili, così come il relativo numero di notti.

Sono in aumento i viaggi effettuati usufruendo dell'**ospitalità di parenti o amici** (+25%), soprattutto quelli effettuati in occasione di vacanze brevi (+39,5%).

Tra i viaggi per i quali è stata effettuata una **prenotazione diretta**, è aumentata la quota di quelli effettuati prenotando l'alloggio e/o il trasporto tramite internet (+24,5%), soprattutto tra i viaggi di vacanza (+24,8%).

Direzione centrale
per la comunicazione
e la programmazione editoriale
Tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Struttura e dinamica sociale
Via Ravà, 150 - 00142 Roma
Mascia Di Torrice
Tel. + 39 06 4673.4655

Per quel che riguarda la **destinazione**, sono aumentati gli spostamenti con destinazioni italiane (+10,4%), che rappresentano l'83,9% dei viaggi complessivi; ciò è dovuto principalmente all'aumento dei viaggi diretti verso l'Italia meridionale (+22,9%), dove sono cresciute sia le vacanze brevi (+43,7%), sia le vacanze lunghe (+20,6%). All'estero, dove si è andati nel 16,1% dei casi, si è registrato un aumento dei viaggi di lavoro (+26,8%) e dei viaggi di vacanza lunga diretti verso i Paesi non appartenenti all'Unione europea.

Aumenta il numero dei viaggi, stabili le notti

Nel 2008 i residenti in Italia hanno effettuato **122 milioni e 938 mila viaggi** (con pernottamento), in aumento rispetto al 2007 (+9,4%), a cui sono corrisposte **706 milioni e 650 mila notti**, con un incremento modesto (+2,5%) rispetto all'anno precedente (tabella 1).

Sul totale dei viaggi, quelli effettuati per motivi di vacanza sono stati l'86,9%, mentre il restante 13,1% è stato effettuato per motivi di lavoro. In termini di pernottamenti, il 91,1% delle notti è stato speso in occasione di viaggi di vacanza e l'8,9% per i viaggi di lavoro. Il 41,4% dei viaggi è stato effettuato in occasione di vacanze 'lunghe' (4 o più notti) e il 45,5% per vacanze 'brevi' (1-3 notti) (tabella 2). Alle vacanze lunghe è stato, inoltre, dedicato il 76,5% delle notti trascorse in viaggio, mentre il 14,6% delle notti ha riguardato i soggiorni di vacanza breve.

Tabella 1 – Viaggi e notti per tipologia del viaggio. Anni 2006-2008 (valori in migliaia e composizioni percentuali)

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
VIAGGI										
2006	43.662	40,5	50.228	46,5	93.890	87,0	14.006	13,0	107.895	100,0
2007	47.911	42,6	49.262	43,9	97.173	86,5	15.196	13,5	112.369	100,0
2008	55.919	45,5	50.891	41,4	106.810	86,9	16.128	13,1	122.938	100,0
NOTTI										
2006	84.536	11,7	583.254	80,9	667.791	92,6	51.973	7,2	719.763	100,0
2007	88.293	12,8	538.698	78,2	626.992	91,0	62.322	9,0	689.313	100,0
2008	103.260	14,6	540.837	76,5	644.097	91,1	62.553	8,9	706.650	100,0

Dati 2008 provvisori.

Le vacanze brevi superano le lunghe

La crescita costante del numero di vacanze brevi, osservata negli ultimi anni, è stata particolarmente rilevante nel 2008: l'incremento registrato per le vacanze brevi (+16,7%) ha costituito il fattore determinante per la crescita del numero complessivo dei viaggi nel 2008, aumentati del 9,4%. L'aumento delle vacanze brevi ha influito anche sull'aumento del numero di pernottamenti per questa tipologia di soggiorni (+17%) (tabella 1). Il numero delle vacanze lunghe ed il relativo numero di pernottamenti si sono mantenuti pressoché stabili.

Tabella 2 – Viaggi per tipologia del viaggio e trimestre. Anni 2007 e 2008 (valori in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2007										
Gennaio-Marzo	9.941	48,2	6.458	31,3	16.399	79,5	4.217	20,5	20.616	100,0
Aprile-Giugno	14.495	55,3	8.328	31,7	22.823	87,0	3.415	13,0	26.238	100,0
Luglio-Settembre	13.186	28,6	29.594	64,2	42.781	92,8	3.303	7,2	46.083	100,0
Ottobre-Dicembre	10.288	53,0	4.882	25,1	15.170	78,1	4.262	21,9	19.432	100,0
TOTALE	47.911	42,6	49.262	43,9	97.173	86,5	15.196	13,5	112.369	100,0
2008										
Gennaio-Marzo	12.766	52,0	7.794	31,7	20.560	83,7	4.005	16,3	24.565	100,0
Aprile-Giugno	14.915	56,5	8.156	30,9	23.072	87,4	3.335	12,6	26.407	100,0
Luglio-Settembre	13.899	29,3	29.897	63,2	43.796	92,5	3.568	7,5	47.363	100,0
Ottobre-Dicembre	14.339	58,3	5.044	20,5	19.383	78,8	5.220	21,2	24.603	100,0
TOTALE	55.919	45,5	50.891	41,4	106.810	86,9	16.128	13,1	122.938	100,0

Dati 2008 provvisori.

Tabella 2 segue – Notti per tipologia del viaggio e trimestre. Anni 2007 e 2008 (valori in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2007										
Gennaio-Marzo	18.383	19,1	62.401	65,0	80.784	84,1	15.320	15,9	96.104	100,0
Aprile-Giugno	26.423	25,8	63.396	61,9	89.819	87,7	12.563	12,3	102.383	100,0
Luglio-Settembre	24.572	5,8	377.694	89,7	402.266	95,5	18.936	4,5	421.203	100,0
Ottobre-Dicembre	18.915	27,2	35.207	50,5	54.122	77,7	15.502	22,3	69.624	100,0
TOTALE	88.293	12,8	538.698	78,2	626.992	91,0	62.322	9,0	689.313	100,0
2008										
Gennaio-Marzo	23.451	24,0	59.677	60,9	83.128	84,9	14.764	15,1	97.892	100,0
Aprile-Giugno	27.746	26,9	64.192	62,3	91.937	89,2	11.180	10,8	103.117	100,0
Luglio-Settembre	26.004	6,2	376.106	90,2	402.109	96,4	14.909	3,6	417.018	100,0
Ottobre-Dicembre	26.060	29,4	40.863	46,1	66.922	75,5	21.700	24,5	88.622	100,0
TOTALE	103.260	14,6	540.837	76,5	644.097	91,1	62.553	8,9	706.650	100,0

Dati 2008 provvisori.

Per la prima volta, il rapporto tra numero di vacanze brevi e lunghe si è invertito: nel 2008, infatti, il 41,4% dei viaggi (pari a 50 milioni e 891 mila viaggi) è stato effettuato in occasione di vacanze lunghe (4 o più notti) e il 45,5% (pari a 55 milioni e 919 mila viaggi) per vacanze brevi (1-3 notti).

Per quanto riguarda le vacanze lunghe, nel 2008 sono aumentate del 3,3% ma si assiste ad una ulteriore modesta contrazione della durata media dei soggiorni, già osservata lo scorso anno, passati da 10,9 notti del 2007 a 10,6 notti nel 2008; si è mantenuta inalterata, invece, la durata media dei soggiorni per vacanza breve (1,8 notti), rispetto allo scorso anno. La durata media del totale delle vacanze, risentendo della minor durata delle vacanze lunghe, è passata da 6,5 notti del 2007 a 6 notti del 2008 (tabella 3).

Tabella 3 – Durata media dei soggiorni per tipologia del viaggio. Anni 2006-2008 (numero medio di pernottamenti)

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2006	1,9	11,6	7,1	3,8	6,7
2007	1,8	10,9	6,5	4,1	6,1
2008	1,8	10,6	6,0	3,9	5,7

Dati 2008 provvisori.

Tra le vacanze lunghe (4 e più notti) continuano ad avere maggiore incidenza i soggiorni di durata compresa tra 4 e 7 notti (55,6%) rispetto a quelli più lunghi (44,4% sono quelli di oltre 7 notti). Rispetto al 2007, il peso delle vacanze di 4-7 notti è aumentato, mentre si è ridotto quello delle vacanze di durata superiore, soprattutto per la diminuzione del peso delle vacanze molto lunghe (22 o più notti), diminuito da 7,8% nel 2007 a 6,9% nel 2008 (tabella 6).

Aumentano i viaggi nei trimestri invernale ed autunnale

La complessiva crescita dei movimenti turistici con pernottamento si è concentrata soprattutto nel trimestre invernale (gennaio-marzo) e nel trimestre autunnale (ottobre-dicembre), in entrambi i casi favoriti da un calendario delle festività particolarmente vantaggioso. Rispetto al 2007, già il primo trimestre dell'anno ha registrato un aumento sia delle vacanze brevi (+28,4%), sia delle vacanze lunghe (+20,7%), che hanno determinato congiuntamente la crescita del 25,4% delle vacanze del trimestre (da 16 milioni e 399 mila vacanze del 2007 a 20 milioni e 560 mila del 2008) e un conseguente incremento del complesso dei viaggi del trimestre (+19,2%) (tabella 2).

Nei trimestri centrali dell'anno, tra aprile e settembre, si è osservata una relativa stabilità per tutte le tipologie di spostamenti e per il complesso dei viaggi, che ha invece subito una forte ripresa nell'ultimo trimestre. Tra ottobre e dicembre, infatti, l'aumento del numero di viaggi di vacanza breve (+39,4%) è stato il fattore trainante della crescita del numero di viaggi di vacanza (da 15 milioni e 170 mila vacanze del 2007 a 19 milioni e 383 mila del 2008) e dei viaggi nel loro complesso (+26,6%).

Con riferimento alle notti, nel trimestre autunnale la crescita degli spostamenti per vacanza breve ha

determinato anche l' aumento dei pernottamenti per questo tipo di viaggi (+37,8%), che sono passati da 18 milioni e 915 mila nel 2007 a 26 milioni e 60 mila nel 2008 e, conseguentemente, un incremento nel numero complessivo dei pernottamenti per vacanza (+23,7%).

In quest'ultimo periodo si è osservato anche un aumento delle notti per i viaggi di lavoro (+40% rispetto al trimestre ottobre-dicembre del 2007), passate da 15 milioni e 502 mila nel 2007 a 21 milioni e 700 mila nel 2008. Nonostante ciò, il numero medio di notti per i viaggi di lavoro nel 2008 ha subito una leggera contrazione rispetto al 2007 (3,9 notti nel 2008, rispetto alle 4,1 notti del 2007), sostanzialmente dovuta alla diminuzione del numero medio di notti per i viaggi di lavoro del trimestre estivo, passati da 5,7 notti nel 2007 a 4,2 notti nel 2008 (tabella 4).

Tabella 4 – Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio. Anno 2008 (numero medio di pernottamenti)

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
Gennaio-Marzo	1,8	7,7	4,0	3,7	4,0
Aprile-Giugno	1,9	7,9	4,0	3,4	3,9
Luglio-Settembre	1,9	12,6	9,2	4,2	8,8
Ottobre-Dicembre	1,8	8,1	3,5	4,2	3,6
TOTALE	1,8	10,6	6,0	3,9	5,7

Dati provvisori.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, l'incremento dei pernottamenti per viaggi di lavoro ha concorso, insieme all'aumento dei pernottamenti per vacanza breve, a determinare l'incremento dei pernottamenti complessivi (+27,3%), passati da 69 milioni e 624 mila notti del 2007 a 88 milioni e 622 mila notti del 2008.

La quota maggiore di viaggi si concentra in estate

La maggiore quota di viaggi dell'anno si è concentrata, come sempre, nei mesi estivi, pur se in misura minore rispetto all'anno precedente (38,5% nel 2008, 41% nel 2007). Anche nel 2008 si è osservata una lieve diminuzione dell'incidenza dei viaggi di vacanza effettuati nel periodo estivo e in particolare di quelli di lunga durata (dal 64,2% nel 2007 al 63,2% nel 2008).

In estate (luglio-settembre) il 48,2% dei residenti ha effettuato almeno una vacanza, il 41,3% almeno una vacanza lunga, il 14,3% almeno una vacanza breve (tabella 5); la quota di turisti per vacanza lunga, comunque elevata in questo periodo dell'anno, è stata più contenuta rispetto al 2007 (dal 42% nel 2007 al 41,3% nel 2008).

Tabella 5 – Persone che hanno effettuato almeno un viaggio distinte per tipologia del viaggio e trimestre. Anni 2007 e 2008 (valori in migliaia e per 100 residenti)

TRIMESTRE	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2007										
Gennaio-Marzo	6.258	10,7	5.801	9,9	10.888	18,6	1.852	3,2	12.007	20,5
Aprile-Giugno	9.417	16,0	7.626	13	15.558	26,5	2.139	3,6	16.913	28,8
Luglio-Settembre	8.137	13,8	24.694	42	28.144	47,8	1.898	3,2	28.785	48,9
Ottobre-Dicembre	6.411	10,9	4.378	7,4	9.811	16,6	2.034	3,4	11.074	18,8
2008										
Gennaio-Marzo	8092	13,7	6870	11,6	13089	22,2	1954	3,3	14226	24,1
Aprile-Giugno	9686	16,4	6995	11,8	14586	24,6	1883	3,2	15495	26,2
Luglio-Settembre	8466	14,3	24482	41,3	28580	48,2	1969	3,3	29208	49,2
Ottobre-Dicembre	8531	14,4	4516	7,6	11748	19,8	2416	4,1	13202	22,2

Dati 2008 provvisori.

Nel periodo tra luglio e settembre, considerando i soggiorni di vacanza con almeno 4 pernottamenti, l'incidenza di quelli di durata superiore alle 7 notti rispetto a quelli più brevi (compresi tra 4 e 7 notti) risulta essere minore rispetto allo stesso periodo del 2007: nel 2008, infatti, i soggiorni di vacanza superiori alle 7 notti sono stati il 56,2% (57,8% nel 2007), mentre quelli di durata 4-7 notti sono stati il 43,8% (42,2% nel

2007). Tra i soggiorni di vacanza più lunghi (superiori alle 7 notti) hanno prevalso comunque quelli che non superano le 14 notti (33,2%) (tabella 6).

Tabella 6 – Viaggi di vacanza di 4 o più notti per classe di durata e trimestre. Anno 2008 (composizioni percentuali)

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI ALMENO 4 NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15- 21 NOTTI	22 O PIÙ NOTTI	
Gennaio-Marzo	71,9	21,3	4,8	2,0	100
Aprile-Giugno	72,1	21,6	3,2	3,1	100
Luglio-Settembre	43,8	33,2	13,4	9,6	100
Ottobre-Dicembre	73,9	17,2	4,5	4,4	100
TOTALE	55,6	27,9	9,6	6,9	100

Dati provvisori.

In aumento le prenotazioni via internet

Nel 2008 si è mantenuta stabile la quota dei viaggi realizzati senza provvedere, prima della partenza, a qualche forma di prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto (45,1% nel 2007, 46,7% nel 2008) (tabella 7). Per quanto riguarda le vacanze brevi, invece, si è osservato un aumento di quelle effettuate senza alcuna prenotazione (dal 58,8% del 2007 al 60,8% del 2008), con un incremento del 20,6% rispetto all'anno precedente.

Rimane pressoché costante la percentuale di viaggi in cui si effettua una prenotazione diretta (circa il 41%). Tra questi, comunque, continua ad aumentare la quota dei viaggi effettuati utilizzando preventivamente internet per prenotare l'alloggio e/o il trasporto: il loro peso, infatti, è passato dal 18,8% del 2007 al 21,4% del 2008. La prenotazione tramite agenzia o tour operator ha riguardato soprattutto i soggiorni di vacanza lunga (17,2%) e di lavoro (10,1%).

Tabella 7 – Viaggi per tipologia e per organizzazione del viaggio. Anni 2007 e 2008 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2007					
Prenotazione diretta	34,9	42,9	39,0	52,8	40,8
di cui tramite internet	14,7	20,9	17,9	24,9	18,8
Prenotazione presso agenzia	5,1	19,6	12,4	13,1	12,5
Nessuna prenotazione	58,8	36,5	47,5	28,8	45,1
Non sa/non risponde	1,2	1,0	1,1	5,3	1,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2008					
Prenotazione diretta	33,5	45,0	39,0	51,8	40,7
di cui tramite internet	15,4	25,7	20,3	28,9	21,4
Prenotazione presso agenzia	4,3	17,2	10,4	10,1	10,4
Nessuna prenotazione	60,8	36,3	49,2	30,6	46,7
Non sa/non risponde	1,4	1,5	1,4	7,5	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2008 provvisori.

I più utilizzati sono gli alloggi privati, soprattutto le abitazioni di parenti e amici

Nel 2008, la preferenza verso le strutture private è stata ancor più marcata di quella osservata nell'ultimo triennio: nel 54,3% dei viaggi si è pernottato in alloggi privati (tabella 8). In termini di pernottamenti, tale prevalenza è ancora più evidente: le strutture di tipo privato accolgono il 60,7% delle notti, a fronte del 39,3% di pernottamenti trascorsi nelle strutture ricettive collettive (tabella 10).

Come di consueto, la fruizione degli alloggi privati è più diffusa per le vacanze (59,4%), sia per i soggiorni di 1-3 notti (62,7%) sia per quelli di 4 o più notti (55,7%). L'utilizzo delle strutture ricettive di tipo collettivo prevale, invece, per i viaggi di lavoro (79,2%).

Tabella 8 – Viaggi per tipologia e per tipo di alloggio. Anni 2007 e 2008 (composizioni percentuali)

TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2007					
Strutture ricettive collettive	43,2	47,7	45,5	82,7	50,5
Albergo (a)	32,9	32,7	32,8	77,3	38,8
Altre strutture collettive (b)	10,3	15,0	12,7	5,4	11,7
Alloggi privati	56,8	52,3	54,5	17,3	49,5
Abitazione/stanza in affitto (c)	5,5	12,0	8,8	4,7	8,2
Abitazione di proprietà	14,3	10,6	12,4	2,4	11,1
Abitazione di parenti o amici	34,7	28,7	31,6	7,8	28,4
Altro alloggio privato	2,3	1,0	1,7	2,4	1,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2008					
Strutture ricettive collettive	37,3	44,3	40,6	79,2	45,7
Albergo (a)	30,0	28,8	29,4	75,1	35,4
Altre strutture collettive (b)	7,3	15,5	11,2	4,1	10,3
Alloggi privati	62,7	55,7	59,4	20,8	54,3
Abitazione/stanza in affitto (c)	4,7	13,0	8,7	6,2	8,3
Abitazione di proprietà	14,1	11,4	12,8	1,9	11,4
Abitazione di parenti o amici	41,3	29,7	35,8	10,3	32,4
Altro alloggio privato	2,6	1,6	2,1	2,4	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

(b) Residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, ecc.

(c) Include bed&breakfast.

Dati 2008 provvisori.

Tabella 9 – Viaggi per tipo di alloggio e destinazione principale. Anno 2008 (composizioni percentuali)

DESTINAZIONE	STRUTTURA COLLETTIVA	di cui ALBERGO	ALLOGGIO PRIVATO	di cui CASA/STANZA IN AFFITTO (a)	TOTALE
Italia	41,1	31,8	58,9	8,1	100,0
Nord	46,0	39,2	54,0	6,2	100,0
Centro	42,0	32,5	58,0	7,7	100,0
Sud-Isole	33,7	21,1	66,3	11,0	100,0
Esteri	69,6	54,2	30,4	9,5	100,0
TOTALE	45,7	35,4	54,3	8,3	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori.

Tra gli alloggi privati, le abitazioni di parenti e amici, scelte nel 32,4% dei viaggi, rappresentano la tipologia di alloggio più utilizzata per trascorrere i soggiorni di vacanza (35,8%), sia brevi (41,3%), sia lunghi (29,7%). Le abitazioni di proprietà sono utilizzate nell'11,4% dei viaggi, in particolare per le vacanze (12,8% dei soggiorni di vacanza). I soggiorni trascorsi in alloggi presi in affitto incidono per l'8,3% dei viaggi e sono prescelti principalmente in occasione delle vacanze (8,7%), soprattutto di 4 o più notti (13%).

Gli alberghi sono utilizzati in più di un terzo dei viaggi (35,4%), in particolare nel 29,4% delle vacanze e soprattutto nel 75,1% dei viaggi di lavoro.

Rispetto al 2007, è da notare una diminuzione della quota di viaggi trascorsi in strutture ricettive non alberghiere (che includono i campeggi, gli agriturismi, i villaggi vacanza, le residenze per cure fisiche/estetiche, ecc.) per i brevi soggiorni di vacanza, diminuiti di 17,3 punti percentuali (dal 10,3% del 2007 al 7,3% nel 2008). Riguardo agli alloggi privati, è da registrare un incremento (+25%) dei viaggi trascorsi in abitazioni di parenti o amici (dal 28,4% del 2007 al 32,4% del 2008). Anche per il complesso delle vacanze, i soggiorni trascorsi fruendo dell'ospitalità di parenti o amici aumentano (+24,5%) rispetto al 2007, in virtù dell'incremento registrato per le vacanze brevi (+39,5%). Nel caso delle vacanze brevi, inoltre, l'incidenza dei soggiorni trascorsi in alloggi di parenti o amici aumenta dal 34,7% del 2007 al 41,3% del 2008. Pressoché costante, invece, rimane la quota di viaggi trascorsi in abitazioni di proprietà (circa 11%) o

in alloggi presi in affitto/bed&breakfast (di poco superiore all'8%).

Considerando la destinazione del viaggio, risulta che gli alloggi privati sono stati preferiti soprattutto in occasione di soggiorni trascorsi in Italia: tali strutture, infatti, hanno ospitato il 58,9% dei viaggi e il 66,5% dei pernottamenti in Italia, mentre le strutture collettive hanno accolto il 41,1% dei viaggi e il 33,5% dei pernottamenti in Italia (tabelle 9 e 10). Nei soggiorni trascorsi oltre i confini nazionali, invece, si è preferito alloggiare prevalentemente in strutture ricettive collettive piuttosto che in quelle private: le prime, infatti, hanno ricevuto il 69,6% dei viaggi e il 59,4% dei pernottamenti all'estero, mentre gli alloggi privati hanno ospitato il 30,4% dei viaggi e il 40,6% dei pernottamenti all'estero.

Con riferimento alle diverse aree geografiche italiane, i viaggi per i quali si sono maggiormente utilizzate strutture collettive sono stati quelli effettuati verso il Nord e il Centro (rispettivamente 46% e 42%), mentre quelli diretti verso il Mezzogiorno hanno registrato una quota più contenuta (33,7%). In quest'area, invece, è stata massima la percentuale di soggiorni trascorsi in alloggi privati (66,3%) (tabella 9). Le quote più elevate di soggiorni trascorsi in albergo sono state rilevate tra i viaggi effettuati verso il Nord e il Centro (rispettivamente 39,2% e 32,5%), mentre nel Mezzogiorno c'è stata la più alta quota di soggiorni trascorsi presso un'abitazione in affitto (11%).

Tabella 10 – Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio. Anno 2008 (composizioni percentuali)

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				DESTINAZIONE			
	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE NOTTI	ITALIA	ESTERO	TOTALE NOTTI
Strutture ricettive collettive	38,7	36,9	37,2	60,9	39,3	33,5	59,4	39,3
di cui: alberghi	31,0	21,5	23,0	52,3	25,6	21,2	41,2	25,6
Alloggi privati	61,3	63,1	62,8	39,1	60,7	66,5	40,6	60,7
di cui: casa/stanza in affitto (a)	5,3	14,8	13,3	18,3	13,7	14,4	11,4	13,7
di cui: abitazione parenti/amici	39,4	29,0	30,7	13,5	29,2	30,9	23,1	29,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include bed&breakfast.
Dati provvisori.

Crescono le vacanze brevi in Italia e le lunghe in Europa

L'83,9% dei viaggi effettuati nel 2008 ha avuto come destinazione una località italiana, mentre il restante 16,1% un paese straniero (tabella 11).

Per i viaggi in Italia, in generale, rispetto al 2007 si è registrata una crescita (+10,4%) dovuta ad un aumento delle vacanze brevi (+18,1%). L'incremento delle vacanze brevi ha interessato in particolare il Nord (+11,5%) e il Sud (+43,7%).

Tabella 11 – Viaggi per tipologia e destinazione principale. Anno 2008 (composizioni percentuali)

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
Italia	93,5	75,0	84,7	78,7	83,9
Nord	43,9	27,9	36,4	40,8	36,9
Centro	25,0	14,0	19,7	21,2	19,9
Mezzogiorno	24,6	33,1	28,6	16,7	27,1
Estero	6,5	25,0	15,3	21,3	16,1
Paesi dell'Unione Europea	5,2	15,1	9,9	14,3	10,5
Altri Paesi Europei	1,3	3,3	2,2	3,1	2,3
Resto del mondo	..	6,6	3,2	3,9	3,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori.

Per quanto riguarda le vacanze lunghe, le mete italiane hanno registrato una stabilità sostanziale nel numero complessivo di soggiorni, evidenziando tuttavia un aumento di quelli diretti al Sud (+20,6%).

Complessivamente, dunque, rispetto al 2007, sono state trascorse più vacanze in Italia, con un incremento del

11,7%, dovuto ad una crescita elevata al Sud (+30%), a fronte di una stabilità per quelle dirette verso il Centro e il Nord d'Italia. I viaggi di lavoro, nell'ambito di una generale stabilità, hanno presentato ancor più marcatamente le differenze territoriali già consolidate. Infatti, nelle regioni del Nord si è constatato un aumento rilevante (+25,1%), che è stato accompagnato da una diminuzione al Sud (-24%) e da una maggior stabilità invece delle regioni del Centro.

All'estero si è registrato un incremento dei viaggi di lavoro (+26,8%), mentre le vacanze nel loro complesso sono rimaste pressoché stabili, pur in presenza di un incremento delle vacanze dirette verso i paesi extra Europei (+20,1%), dovuto ad un aumento dei viaggi di lunga durata verso tali Paesi (+19,9%). Per le vacanze lunghe, si è registrato un aumento anche per quelle dirette verso i Paesi Europei non appartenenti all'Unione Europea (+33,9%).

Il 79,8% dei viaggi all'estero si è svolto in Europa, dove è stata effettuata la quasi totalità dei viaggi di vacanza breve (99,3%) e la maggior parte dei viaggi di vacanza lunga (73,7%) diretti verso l'estero (tabella 12).

Tabella 12 – Graduatoria delle principali destinazioni per tipologia del viaggio. Anno 2008 (composizioni percentuali)

VACANZA 1-3 NOTTI		VACANZA 4 O PIU' NOTTI		VACANZA		LAVORO		TOTALE VIAGGI	
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Lombardia	11,7	Sardegna	9,3	Toscana	10,0	Lombardia	20,2	Lombardia	10,2
Toscana	11,0	Toscana	8,6	Lombardia	8,8	Lazio	17,3	Lazio	9,8
Lazio	10,7	Emilia-Romagna	8,1	Lazio	8,7	Emilia-Romagna	10,1	Toscana	9,5
Emilia-Romagna	7,8	Sicilia	8,0	Emilia-Romagna	7,9	Veneto	7,9	Emilia-Romagna	8,2
Veneto	7,5	Campania	7,2	Campania	7,3	Toscana	6,4	Veneto	7,2
Campania	7,4	Puglia	7,2	Veneto	7,1	Piemonte	5,7	Campania	7,0
Piemonte	6,0	Calabria	7,0	Sicilia	6,7	Sicilia	4,7	Sicilia	6,5
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
Europa	99,3	Europa	73,7	Europa	79,3	Europa	81,9	Europa	79,8
Francia	31,9	Francia	17,4	Francia	20,4	Francia	15,0	Francia	19,6
Germania	10,7	Spagna	11,4	Spagna	10,5	Germania	10,6	Spagna	10,2
Svizzera	8,8	Grecia	9,0	Grecia	7,2	Regno Unito	8,8	Germania	6,3
Regno Unito	8,1	Regno Unito	5,0	Regno Unito	5,7	Spagna	7,7	Regno Unito	6,2
Resto del Mondo	0,7	Resto del Mondo	26,3	Resto del Mondo	20,7	Resto del Mondo	18,1	Resto del Mondo	20,2
Egitto	0,4	Egitto	6,5	Egitto	5,2	U.S.A.	2,9	Egitto	4,4
		Tunisia-Marocco-		Tunisia-Marocco-				Tunisia-Marocco-	
	..	Algeria	4,8	Algeria	3,8	Cina	2,8	Algeria	3,3
Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0

Dati provvisori.

Per quanto riguarda le destinazioni italiane, si confermano le graduatorie del 2007: Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto sono state le regioni italiane più visitate dai residenti. Queste cinque regioni hanno ospitato complessivamente il 44,9% dei flussi turistici interni, con quote comprese tra il 10,2% della Lombardia e il 7,2% del Veneto, risultando le mete più frequentate sia per motivi personali che di lavoro.

Tra le mete estere la Francia è stata ancora una volta il paese più visitato (19,6% dei viaggi all'estero), seguita dalla Spagna (10,2%) e dalla Germania (6,3%). Diversamente dallo scorso anno, tra le maggiori mete turistiche del 2008 si registra il Regno Unito (6,2%) (tabella 12). Gli stessi paesi, tranne la Germania che ha ceduto il posto al Regno Unito, si sono confermati anche mete principali per le vacanze (Francia 20,4%, Spagna 10,5%, Grecia 7,2% e Regno Unito 5,7% delle vacanze all'estero). Per le vacanze brevi la graduatoria vede al primo posto nuovamente la Francia (31,9%), seguita (solo per questa tipologia) dalla Germania (10,7%), dalla Svizzera (8,8%) e dal Regno Unito (8,1%). Per le vacanze lunghe, oltre alla Francia (17,4%) e al Regno Unito (5%), risultano preferite la Spagna (11,4%) e la Grecia (9%). Per i viaggi di lavoro Francia e Germania sono stati i paesi più frequentati (rispettivamente 15,0% e 10,6%).

Fuori dall'Europa, l'Egitto e i Paesi del Magreb sono state le mete più frequentate (rispettivamente 4,4% e 3,3% dei viaggi all'estero), essendo particolarmente preferite per trascorrere periodi di vacanza (rispettivamente 5,2% e 3,8% delle vacanze), soprattutto di lunga durata (rispettivamente 6,5% e 4,8% delle

vacanze lunghe). Gli Stati Uniti (2,9%) e la Cina (2,8%), invece, si sono confermati mete importanti per i viaggi d'affari.

Nel 2008 le mete preferite dagli italiani per le vacanze estive in Italia sono state le regioni del Mezzogiorno: nel trimestre luglio-settembre, infatti, tra le principali destinazioni per le vacanze lunghe si trovano la Sardegna (11,7% delle vacanze lunghe in Italia), la Puglia (9,7%), la Sicilia (9,0%), la Calabria (7,8%) e la Campania (6,4%) (tabella 13). Nello stesso trimestre, le regioni più visitate per vacanza lunga, tra quelle del Centro e del Nord, sono state l'Emilia Romagna (9,4% delle vacanze lunghe) e la Toscana (8,9%).

Tabella 13 – Graduatoria delle principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre. Anno 2008 (composizioni percentuali)

GENNAIO-MARZO		APRILE –GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Lombardia	17,0	Toscana	12,7	Puglia	9,4	Lazio	14,1
Emilia-Romagna	12,2	Sicilia	11,5	Piemonte	8,8	Toscana	12,5
Toscana	10,1	Lombardia	11,0	Toscana	8,7	Lombardia	11,7
Lazio	10,0	Lazio	10,0	Lazio	8,5	Campania	9,5
Campania	6,9	Veneto	8,2	Lombardia	7,6	Veneto	7,9
Veneto	6,5	Emilia-Romagna	7,6	Veneto	7,4	Trentino-Alto Adige	6,8
Abruzzo	6,3	Campania	6,5	Liguria	7,3	Emilia-Romagna	5,0
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-Alto Adige	13,4	Sardegna	12,2	Sardegna	11,7	Campania	18,0
Lombardia	10,5	Emilia-Romagna	9,9	Puglia	9,7	Lazio	9,1
Lazio	9,2	Lazio	9,7	Emilia-Romagna	9,4	Trentino-Alto Adige	8,7
Veneto	9,0	Sicilia	8,7	Sicilia	9,0	Piemonte	7,7
Toscana	8,2	Toscana	8,6	Toscana	8,9	Sicilia	7,6
Abruzzo	8,0	Calabria	8,6	Calabria	7,8	Lombardia	7,1
Campania	5,9	Campania	5,4	Campania	6,4	Veneto	6,5
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Francia	25,4	Francia	19,9	Francia	18,7	Francia	19,4
Spagna	12,3	Spagna	11,5	Grecia	12,9	Germania	10,2
Regno Unito	6,5	Regno Unito	7,4	Spagna	11,1	Egitto	8,7
Repubblica Ceca	5,1	Egitto	5,5	Egitto	4,5	Austria	6,3

Dati provvisori.

Riposo, piacere e svago per le vacanze lunghe, visite a parenti o amici per quelle brevi

La struttura delle motivazioni per i viaggi di vacanza rimane invariata. Prevale la quota di vacanze effettuate per trascorrere un periodo di riposo, piacere e svago, con il 65,7% sul totale delle vacanze (grafico 1).

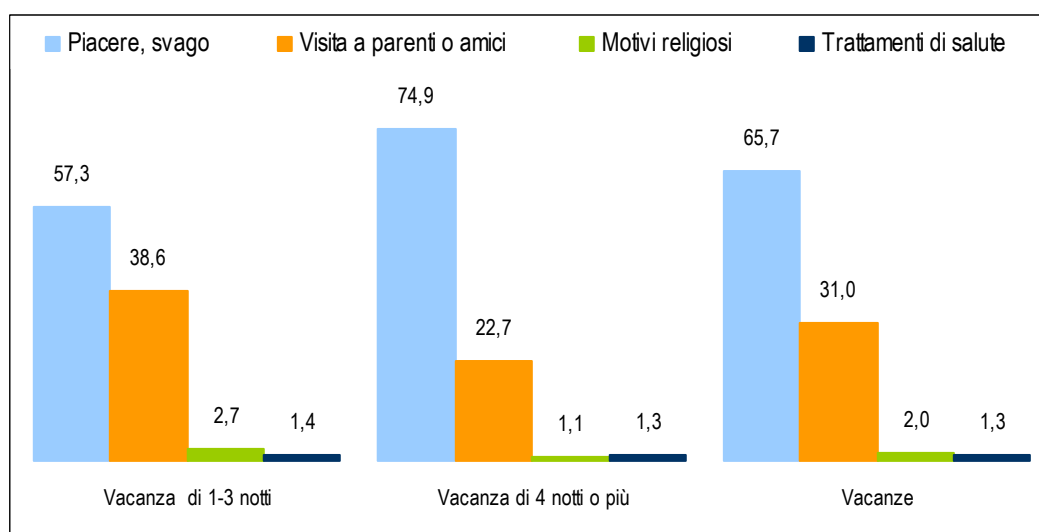


Grafico 1 – Viaggi di vacanza per motivo prevalente. Anno 2008 (composizioni percentuali)

Dati provvisori.

La proporzione sale al 74,9% se si considerano le vacanze lunghe, mentre diminuisce fino al 57,3% nel caso delle vacanze brevi che, quest'anno più che in passato, hanno coinvolto gli spostamenti per visitare parenti o amici (38,6% delle vacanze brevi), con un incremento, rispetto al 2007, del 47%. Gli aumenti osservati sulle visite di breve durata a parenti o amici hanno inciso sul complesso delle vacanze effettuate per lo stesso motivo (pari al 31% delle vacanze), producendo su queste ultime un aumento del 32,8%. Nel 2008 inoltre, sebbene con quote più contenute rispetto a quelle delle altre motivazioni (2% delle vacanze), è stata osservata una crescita del numero di soggiorni per motivi religiosi, rispetto al 2007 (+40,4%).

Per il 43,8% delle vacanze effettuate per riposo, piacere o svago si è trattato di una vacanza al mare e, nel 16,8% dei casi, è stata una vacanza in montagna; i giri turistici sono stati il 10,9%, le visite a città o località d'arte il 10,5%, mentre i soggiorni di vacanza trascorsi in campagna o al lago o in collina sono stati il 7,5% (grafico 2). Altre tipologie di vacanze, come la vacanza-sport, la gita scolastica, la partecipazione- in qualità di spettatore- a manifestazioni culturali, spettacoli o mostre, la vacanza-studio e la visita a parchi tematici o di divertimento hanno riguardato complessivamente il 10,5% dei soggiorni.

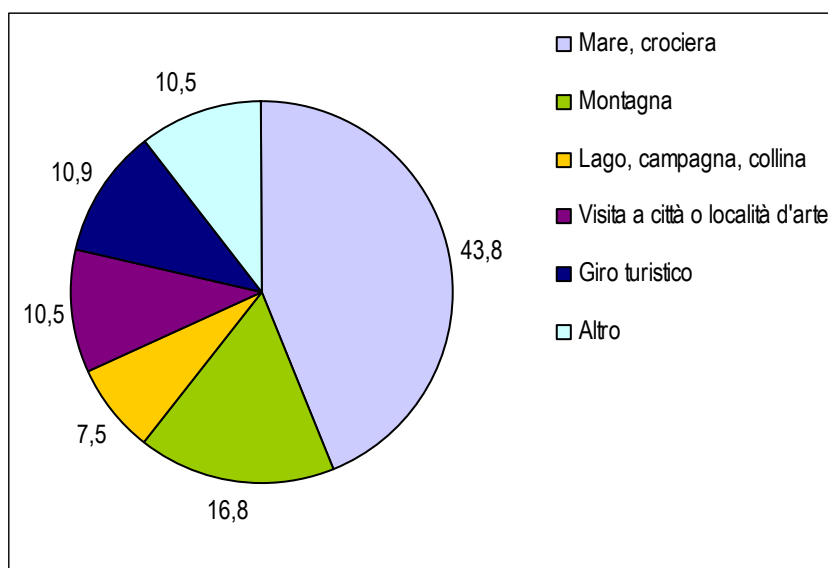


Grafico 2 – Vacanze di riposo/piacere/svago per tipologia. Anno 2008
(composizione percentuale)

Dati provvisori.

Congressi, rappresentanza e riunioni d'affari le motivazioni prevalenti per i viaggi di lavoro

I viaggi di lavoro realizzati nel 2008 sono stati effettuati prevalentemente per assistere a congressi, o eventi simili (17,1%), per svolgere attività di rappresentanza (16,2%) e per partecipare a riunioni d'affari (14,6%) (tabella 14). Con quote inferiori, ma certamente non trascurabili, seguono i viaggi effettuati per frequentare corsi di lingua o di aggiornamento professionale, in qualità di allievo (10,3%), quelli dedicati a missioni di lavoro (9,1%) e quelli svolti per partecipare a fiere, mostre o esposizioni (7,4%).

Tabella 14 – Viaggi di lavoro per motivo prevalente. Anno 2008 (composizione percentuale)

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	TOTALE VIAGGI DI LAVORO
Congresso, convegno, seminario, ecc.	17,1
Riunione d'affari	14,6
Fiera, mostra, esposizione	7,4
Missione di lavoro o militare	9,1
Viaggio o meeting d'azienda	2,7
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc	16,2
Attività culturali, artistiche, religiose	1,6
Docenza	5,1
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	10,3
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	2,4
Attività di controllo e ispezione	5,0
Altro motivo	8,6
TOTALE	100,0

Dati provvisori.

L'auto è il mezzo di trasporto preferito per i viaggi

Sostanzialmente stabili rispetto al 2007 le quote dei viaggi in riferimento al mezzo di trasporto utilizzato. Anche nel 2008 il principale mezzo di trasporto è stato l'auto (63,6% dei viaggi) mentre l'aereo e il treno, invece, sono stati rispettivamente utilizzati per il 15,6% e l'8,8% dei viaggi (tabella 15). In particolare, l'auto è stata più usata per i viaggi di vacanza (66,2% delle vacanze), mentre aereo e treno sono stati preferiti più spesso per i viaggi di lavoro (rispettivamente 31,4% e 16,4%). L'incidenza degli spostamenti in auto per effettuare soggiorni di vacanza è rimasta sostanzialmente stabile, sia nel caso delle vacanze di quattro o più notti, sia nel caso delle vacanze di durata inferiore, sebbene per queste ultime sia stato osservato un incremento significativo dell'utilizzo dell'auto rispetto all'anno precedente (+15,8%).

Tabella 15 – Viaggi per tipologia e per mezzo di trasporto. Anni 2007 e 2008 (composizioni percentuali)

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2007					
Aereo	5,6	18,7	12,3	29,0	14,5
Treno	8,5	6,8	7,6	16,4	8,8
Nave	1,1	6,2	3,7	2,0	3,5
Auto	75,6	61,5	68,4	46,3	65,4
Pullman	5,5	4,8	5,1	3,2	4,9
Camper, autocaravan	3,3	1,8	2,6	-	2,2
Altro	0,4	0,2	0,3	3,1	0,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2008					
Aereo	5,6	21,6	13,2	31,4	15,6
Treno	8,2	7,0	7,6	16,4	8,8
Nave	1,5	7,7	4,4	0,7	3,9
Auto	74,8	56,6	66,2	46,3	63,6
Pullman	6,6	4,7	5,7	3,1	5,3
Camper, autocaravan	3,0	2,1	2,6	0,1	2,2
Altro	0,3	0,2	0,3	2,0	0,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2008 provvisori.

Stabile la quota delle persone che viaggiano

La percentuale di quanti viaggiano in media in un trimestre è aumentata poco, essendo stata pari al 29,2% nel 2007 e al 30,4% nel 2008. Al Nord ha viaggiato il 34,5% dei residenti, mentre al Centro e nel Mezzogiorno, rispettivamente, il 33,2% e il 23,6% (tabella 16).

Durante il periodo estivo (luglio-settembre) vi è stata, come sempre, la quota massima di residenti che hanno viaggiato (49,2%), mentre negli altri periodi dell'anno la quota è stata costantemente più bassa, toccando il valore minimo nel trimestre ottobre-dicembre (22,2% dei residenti) (tabella 17).

A fronte di una certa stabilità, rispetto al 2007, del numero di turisti che ha viaggiato nel periodo estivo, negli altri periodi dell'anno si sono riscontrate variazioni significative. Nel trimestre gennaio-marzo si è osservato un aumento della quota di persone che ha viaggiato, passate dal 20,5% del 2007 al 24,1% del 2008. In particolare, i turisti per viaggi di vacanza hanno raggiunto la quota del 22,2% (18,6% nel 2007), a cui hanno contribuito gli incrementi sia delle vacanze brevi, sia di quelle lunghe.

Analogamente, nel trimestre ottobre-dicembre, i turisti sono aumentati, passando dal 18,8% del 2007 al 22,2% del 2008, in questo caso a causa dell'aumento dei soli turisti per vacanze brevi.

Il trimestre aprile-giugno è stato invece caratterizzato da una diminuzione del numero di persone che ha viaggiato (dal 28,8% del 2007 al 26,2% del 2008).

Le differenze nella propensione a viaggiare tra quanti vivono al Centro-Nord e nel Mezzogiorno mostrano come anche nel 2008, a fronte di una media nazionale di 2,1 viaggi per persona, coloro che risiedono al Nord e al Centro hanno avuto una maggior propensione a viaggiare, rispetto a coloro che risiedono al Sud. Le quote di viaggi medi pro capite del Nord e del Centro, infatti, sono state rispettivamente pari a 2,4 e 2,3 viaggi in media, contro 1,5 viaggi in media dei residenti nel Mezzogiorno (tabella 16). Il Nord mantiene, nel

complesso, anche una maggiore capacità di attrazione, con il 44% dei viaggi diretti in quest'area.

Tabella 16 – Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica. Anno 2007 e 2008 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Media trimestrale)	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (a)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2007					
Nord	45,3	34,2	2,3	54,2	45,8
Centro	19,5	31,4	2,1	21,3	25,2
Sud-Isole	35,2	21,7	1,3	24,5	29,0
ITALIA	100,0	29,2	1,9	100,0	100,0
2008					
Nord	45,4	34,5	2,4	52,2	44,0
Centro	19,6	33,2	2,3	21,8	23,7
Sud-Isole	35,0	23,6	1,5	26,0	32,3
ITALIA	100,0	30,4	2,1	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato. Dati 2008 provvisori.

Gli individui che più hanno viaggiato sono stati quelli appartenenti alle fasce di età giovanili e adulte: in particolare, nel periodo estivo, hanno effettuato almeno una vacanza il 64,4% dei bambini di 0-14 anni e più della metà della popolazione di età compresa tra i 15 ed i 44 anni. Come di consueto, gli anziani (65 anni e oltre) sono coloro che viaggiano meno, sia nel trimestre estivo (soltanto il 21,8% di essi ha effettuato almeno una vacanza), sia negli altri periodi dell'anno.

Rispetto alla ripartizione geografica di provenienza, cresce il numero di vacanzieri nei periodi gennaio-marzo e ottobre-dicembre in quasi tutte le aree del paese. Nel trimestre invernale sono aumentati, infatti, i turisti per vacanza sia residenti al Nord (22,1% nel 2007, 27,1% nel 2008), sia al Centro (21% nel 2007, 25,6% nel 2008), mentre nel trimestre autunnale, sono aumentati i residenti al Sud (dall'11,3% nel 2007 al 16,1% nel 2008).

Nel trimestre aprile-giugno, a fronte di una stabilità delle quote di turisti provenienti dal Centro e dal Mezzogiorno che hanno effettuato almeno una vacanza, si assiste ad una diminuzione dei turisti residenti al Nord (dal 31% del 2007 al 27,2% del 2008). Nel periodo luglio-settembre, invece, le quote di turisti che hanno effettuato almeno una vacanza sono state sostanzialmente stabili.

Tabella 17 – Persone che hanno fatto almeno un viaggio distinte per trimestre, tipologia del viaggio, sesso, età e ripartizione di residenza. Anno 2008 (per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

	GENNAIO-MARZO			APRILE -GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE		
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	22,9	5,3	26,1	24,6	4,5	27,0	49,5	5,1	51,3	20,1	6,4	24,1
Femmine	21,4	1,5	22,1	24,6	1,9	25,4	47,0	1,7	47,3	19,4	1,8	20,4
TOTALE	22,2	3,3	24,1	24,6	3,2	26,2	48,2	3,3	49,2	19,8	4,1	22,2
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	24,1	-	24,1	33,3	-	33,3	64,4	-	64,4	25,7	-	25,7
15-24 anni	31,2	2,0	32,5	29,0	1,6	29,8	53,0	2,6	54,3	16,9	1,8	18,0
25-44 anni	26,5	6,7	30,7	30,6	5,8	33,1	59,4	6,4	61,2	26,5	8,4	31,3
45-64 anni	22,1	4,0	24,1	22,6	4,6	25,1	44,6	4,1	46,0	18,9	5,1	22,3
65 anni e più	9,6	0,3	9,6	9,9	0,4	10,0	21,8	0,3	21,9	8,1	0,3	8,2
TOTALE	22,2	3,3	24,1	24,6	3,2	26,2	48,2	3,3	49,2	19,8	4,1	22,2
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord	27,1	3,4	28,7	27,2	3,3	28,5	56,2	3,4	57,2	21,3	4,3	23,8
Centro	25,6	3,7	27,9	27,9	3,3	29,5	48,8	4,1	49,8	22,7	4,5	25,4
Sud-Isole	13,8	2,9	16,0	19,5	3,0	21,2	37,4	2,7	38,6	16,1	3,5	18,4
TOTALE	22,2	3,3	24,1	24,6	3,2	26,2	48,2	3,3	49,2	19,8	4,1	22,2

Dati provvisori.

GLOSSARIO

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, eccetera): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Tipologia della vacanza: l'informazione riguarda la percezione soggettiva del tipo di soggiorno trascorso che può non coincidere con la tipologia della località visitata (ad esempio, una vacanza in campagna può essere stata trascorsa in una località classificata marittima).

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche:

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- Sud/Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Esteri:

- Europa include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- Unione europea comprende: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria;
- altri paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.